

CINOFILIA & TIRO



Aprile 2021

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Tracciare,
addestrare,
condividere.



**Eletto il nuovo
Consiglio federale**



**Sleddog: 1° Cortina
International Trial**



Un ottimo inizio per il 6° quadriennio

Ancora una volta, dall'ormai lontano 2006, il momento democratico per eccellenza della vita federale si è concluso con l'autorevolissima riconferma di Felice Aniello Buglione alla presidenza. E il domani della Fidasc comincia con un obiettivo ben chiaro: l'ingresso nel mondo olimpico.



A Chianciano Terme, sede storica delle elezioni Fidasc, i presidenti di Società con diritto al voto erano 154, di cui 97 per delega, 20 i rappresentanti degli atleti e 11 dei tecnici, per un totale di 185 votanti.

Ancora una volta è stata Chianciano Terme (Si) - pur se in un contesto del tutto insolito e dimesso, a causa di questa infinita pandemia - ad ospitare un'Assemblea della Fidasc. Anzi, due. La prima, ordinaria-elettiva e la seconda, straordinaria, per la ratifica

di importanti, anche se non numerose modifiche statutarie. E ancora una volta, dall'ormai lontano 2006, il momento democratico per eccellenza della vita federale, si è concluso con la sesta, autorevolissima conferma della presidenza di Felice Aniello Buglione, il professore, che ha saputo

far crescere in maniera addirittura impensabile l'universo sportivo che si è sempre celato - per pudore o per incapacità di uscire allo scoperto - nel mondo della caccia e fra migliaia di cacciatori che erano, a loro insaputa, dei grandi atleti. "Spiluccando" avidamente fra gli in-

GLI ESPONENTI DEL CONSIGLIO FIDASC

Presidente

Felice Buglione

Vicepresidenti

Domenico Coradeschi, Paola Gobbi

Consiglieri in rappresentanza delle Società

Gioachina Roberta Boscolo, Marina Campi,
Angelo Sgroi, Nunzio Merolli, Pasquale Buco

Consiglieri in rappresentanza degli atleti

Tamara Cappelli, Luigi Chiappetta

Consigliere in rappresentanza dei tecnici

Cosimo Vellella

Presidente Collegio dei Revisori dei conti

Crescenzo Soriano



terventi del presidente uscente-rieletto si riesce ad avere un quadro oltremodo chiaro di ciò che la Fidasc è stata e di ciò che sarà.

"Il bilancio consuntivo degli ultimi anni (non solo del quadriennio appena concluso) credo sia sotto gli occhi di tutti e solo tentare di fare un semplicissimo 'indice' dei capitoli della nostra crescita - tecnica, agonistica organizzativa e strutturale - sarebbe un'impresa titanica... Basti però dire che sulle orgogliose e mai rinnegate fondamenta culturali della caccia, rappresentate dal tiro e dalla cinofilia venatoria, siamo stati in grado di crescere in maniera esponenziale, moltiplicando



non solo il numero delle specialità, con l'inserimento di pratiche come l'agility, lo sleddog, il paintball, il field target, il softair, ecc. ma, soprattutto, ampliando il bacino degli atleti e il numero delle Società". Ed è proprio sulle fondamenta di questo passato che la Federazione, guidata da un Consiglio

parzialmente rinnovato, vuole fermamente costruire un futuro altrettanto solido e sempre più entusiasmante per tutti quelli che credono in questa realtà così dinamica e, per molti aspetti, innovativa. *"Il domani della Fidasc - sempre parole del presidente Buglione - comincia oggi... e la dirimpente crisi economico-sanitaria in cui ci ha precipitato questo maledetto Coronavirus non può che rappresentare una componente motivazionale ancora più forte. E nel nostro domani, soprattutto quello della disciplina praticata con lo straordinario 'strumento vivente' a quattro zampe, c'è impresso un obiettivo fondamentale. L'obiettivo verso cui tutti noi stiamo tendendo fino dalla nostra nascita".* Questo obiettivo, appare fin troppo chiaramente, non può che essere l'ingresso nel mondo olimpico che solo una disciplina praticata in assoluta simbiosi con il cane (quindi agility, sleddog e, perché no, Protezione civile sportiva) può rendere possibile.

La complessa macchina organizzativa è stata rigorosamente messa a punto e diretta in maniera esemplare dal segretario generale Valeria Squillante, coadiuvata dal solito efficientissimo staff composto (in stretto ordine alfabetico) da Monica Bertozzi, Francesco Brescia, Micaela Carpentieri, Mauro Di Giovanni, Giancarlo Germani, Annarita Migliorati, Sergio Nusiner e Gabriele Panico.

La vera e propria cronaca è quanto mai stringata e semplice e ha preso avvio, come da Statuto, con le complesse e delicate operazioni

preliminari di verifica dei poteri. Un compito assolto con zelo e professionalità dall'avv. Carlo Rombolà. Alla presidenza dei lavori assembleari è stato acclamato Luciano Buonfiglio, presidente della Federazione italiana canoa e kayak, espressamente indicato dal presidente del Coni Giovanni Malagò, che lo ha incaricato altresì di portare i suoi fraterni saluti al presidente Buglione e a tutti i membri del supremo organo federale. Al suo fianco, in qualità di vicepresidente e segretario, Alessandro Cherubini, responsabile dell'Ufficio Organi collegiali del Coni. Due presenze "virtuali" quanto mai autorevoli sono state quelle del sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali e di Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute, che hanno inviato calorosi messaggi di saluto e di augurio. Le operazioni di voto si sono svolte in tempi estremamente contenuti e sono state caratterizzate da uno scrupoloso rispetto delle norme imposte per cercare di arginare la diffusione dei contagi. Altrettanto rapide, infine, sono state le operazioni di scrutinio delle schede dei vari candidati per le quote previste dallo Statuto, operazioni dirette dall'avv. Lorenzo Maria Cioccolini.

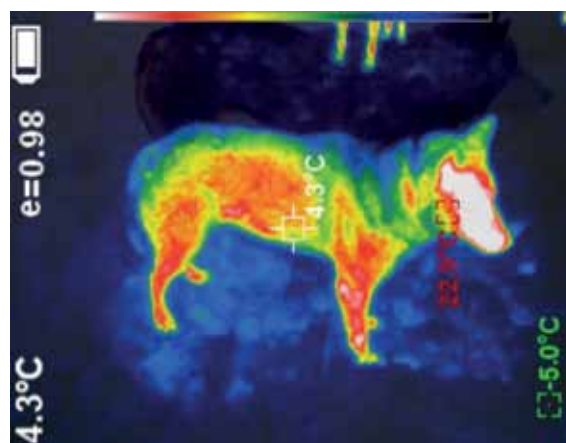
I presidenti di Società con diritto al voto erano 154, di cui 97 per delega, 20 i rappresentanti degli atleti e 11 dei tecnici, per un totale di 185 votanti. Ma vediamo nel dettaglio, nello "specchietto riassuntivo" riportato in queste pagine, da chi risulta composto il nuovo Consiglio federale della Fidasc.



Il grande sleddog a Cortina d'Ampezzo

Sulle piste olimpiche del Fiammes Sport Nordic Center della "Perla delle Dolomiti" si è tenuta la prima edizione del Cortina International Trial.

Nei giorni 27 e 28 febbraio si è svolta, presso il Fiammes Sport Nordic Center di Cortina d'Ampezzo, la prima edizione del Cortina International Trial, la più importante manifestazione internazionale di sleddog del 2021: una sorta di prova generale con una gara di alto livello in vista delle Olimpiadi. L'evento, reso possibile grazie all'impegno della Fidasc, deputata allo sviluppo e alla crescita di questo sport e dell'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo, segna il ritorno di questa storica disciplina sportiva sulle nevi di Cortina dopo oltre 10 anni di assenza. Oltre 100, fra i maggiori esponenti italiani ed europei dello sleddog, hanno partecipato entusiasti di poter solcare, con le loro slitte e mute di cani, famosi tracciati dal grande valore storico e sportivo. Tante le specialità pre-



Tra le specialità lo "skijoring": in occasione di questa gara, un'apposita equipe di veterinari ha effettuato uno studio scientifico sull'attivazione muscolare dei cani coinvolti. Grazie all'ausilio di termocamere sono stati raccolti dati utili per garantire le migliori condizioni di salute a questi veri e propri atleti a quattro zampe.

viste. Dallo "skijoring", in cui il concorrente sugli sci da fondo viene coadiuvato da uno o due cani, fino alle classiche slitte con mute che possono arrivare fino a 12 cani. In occasione di questo evento, un'apposita equipe di veterinari ha svolto anche uno studio scientifico sull'attivazione muscolare dei cani coinvolti in questa attività sportiva. Grazie all'ausilio di termocamere sono state effettuate misurazioni sui cani prima e dopo la performance, raccogliendo dati

utili per garantire le migliori condizioni di salute a questi veri e propri atleti a quattro zampe. L'organizzazione tecnica della manifestazione è stata affidata a tre storiche Società italiane di sleddog: l'Associazione italiana Mushers, Antartica Italia e Lucky Sleddog South Tyrol. Alla competizione è sempre stato presente, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il sindaco di



L'evento "ampezzano" ha rappresentato la più importante manifestazione internazionale di sleddog del 2021, segnando il ritorno di questa storica disciplina sportiva sulle nevi di Cortina dopo oltre 10 anni di assenza.

LA GARA HA INCORONATO I SEGUENTI VINCITORI...

- Cat. SJ1W** Violaine Grau (Sui)
- Cat. SJ2W** Barbara Iserhardt (Ger)
- Cat. SJ2D3M** Rinaldo Marioli (Ita)
- Cat. SJ2D3W** Nicole Maresova (Cze)
- Cat. SJ3M** Francesco Fait (Ita)
- Cat. SJ3W** Michaela Srchova (Cze)
- Cat. SJ1M** Marco Collodo (Ita)
- Cat. MD12AB** Elisa Vedovelli (Ita)
- Cat. MD12NB** Markus Strele (Aut)
- Cat. MD6AB** Marco Ossola (Ita)
- Cat. MD6NB** Christoph Brunner (Ita)
- Cat. MDSJ2NB** Violaine Grau (Sui)
- Cat. UL3** Bernhard Luzi (Sui)
- Cat. UL1** Fabrizio Filoni (Ita)
- Cat. 8DOG3** Daniele Spiriti (Ita)
- Cat. 8DOG1** Roberto Mattasoglio (Ita)
- Cat. 8DOG2** Maurizio Drigo (Ita)
- Cat. 6DOG1** Luca Bongarzone (Ita)
- Cat. 6DOG2** Marco Visconti (Ita)
- Cat. 6DOG3** Renata Valkova (Cze)
- Cat. 4DOG3** Vaclav Vancura (Cze)
- Cat. 4DOG1** Nabila Spampinato (Ita)
- Cat. 4DOG2** Francesco Biagiotti (Ita)
- Cat. 2DOG3** Marie Sevelova (Cze)
- Cat. 2DOG1** Valentina Durio (Ita)

Cortina d'Ampezzo Gianpietro Ghedina che, entusiasta di questa iniziativa e dell'organizzazione tecnica, ha proposto al presidente federale Felice Buglione di ripetere l'esperienza offrendo la disponibilità dell'impianto per un appuntamento annuale fisso fino al 2026.

Nello stesso fine settimana, a pochi passi dal Fiames Sport Nordic Center, si è tenuto anche l'Italia Polo Challenge organizzato dalla Federazione italiana sport equestri. Una concomitanza ricca di significati, in quanto cani e cavalli sono i due animali la cui evoluzione è strettamente intrecciata a quella dell'uomo e che oggi rappresentano gli unici animali ad affiancare un atleta in discipline sportive riconosciute dal Coni.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Foto Fidasc